

libri

NESSUNO SA DI NOI

L'atroce dolore di dover decidere cosa fare se il bimbo che aspetti non è sano

di Liana Messina

Ci sono Luce e Pietro, una coppia normale. E poi c'è Lorenzo, il bambino che aspettano, fortemente voluto. Sono felici, appena un attimo prima che accada l'impensabile: il tempo di tre semplici parole, "è troppo corto" e comincia un inferno. Simona Sparaco racconta una di quelle storie di cui non si parla: due genitori che affrontano un aborto terapeutico oltre i termini di legge. Un tunnel in cui entri quando ti dicono che tuo figlio sarà malato. La diagnosi è terribile, displasia scheletrica. Luce e Pietro devono fare una scelta difficilissima: farlo vivere soffrendo oppure interrompere la gravidanza. E poi provare a superare il senso di colpa, il dolore che può mandare in pezzi tutto, anche l'amore. Luce rischia di perdersi, ma Pietro è una roccia e le sta accanto in modo discreto finché anche lei non trova una strada per uscirne.

Da dove è nata l'esigenza di un romanzo così intenso, ma anche tanto duro?

«È sicuramente qualcosa di diverso da tutto quello che avevo scritto prima: non nascondo che dietro c'è un dolore personale, una perdita durante una gravidanza. Questo mi ha portato a conoscere una realtà molto poco nota, quella dell'aborto terapeutico. Se ne parla solo in Rete, dove persone che hanno vissuto questo dramma si confrontano. Mi è sembrato necessario dare una voce a queste donne e così è nata la storia».

Perché ha scelto questo titolo?

«È volutamente ambiguo, si può riferire a quei bambini che non apriranno mai i loro occhi al mondo, oppure al dolore di quelle coppie che si trovano a vivere questo



Simona Sparaco, 30 anni

incubo. Ma il libro è, prima di tutto, una storia d'amore a due voci».

Quella maschile è più "silenziosa", ma altrettanto forte.

«Pietro è un uomo che non si impone, ma accompagna, sa stare accanto senza essere invadente».

Quanto è difficile raccontare il dolore?

«Conoscevo il senso di vuoto che si prova quando si perde un figlio. Ho attinto a questo per raccontare le sensazioni, ma ho anche messo della distanza tra me e Luce».

L'altra componente importante nella storia è il senso di colpa: lo ha trovato in molte delle donne che ha incontrato?

«Sì, lo senti in tutte quelle che hanno vissuto quest'esperienza. Peraltro aggravato dal pregiudizio e dall'ignoranza che le circonda. È un dramma di cui ci si vergogna, da chiudere in un cassetto: ma se lo fai, il dolore si ingigantisce e ti distrugge. Per questo ho voluto che la soluzione per Luce nascesse proprio da una specie di confessione pubblica. Quello che fa il mio personaggio è ciò che secondo me dovrebbero fare tutte le donne. O meglio quello che dovrebbe fare la società: non giudicare, ma parlarne».

CHI È SIMONA SPARACO

È nata e cresciuta a Roma, poi è andata a studiare Scienza della comunicazione in Inghilterra. Tornata in Italia, ha frequentato corsi di scrittura creativa prendendo un Master alla Holden di Torino. Ha scritto sceneggiature prima di pubblicare il suo romanzo d'esordio, *Lovebook*, tradotto in diverse lingue, seguito poi da *Bastardi senza amore* (entrambi pubblicati da Newton Compton).

concorso letterario

RACCONTA LA TUA VITA QUOTIDIANA. E SE HAI TALENTO DIVENTERÀ UN LIBRO

Mettere nero su bianco un'esperienza realmente vissuta, dare voce a un sogno, a un desiderio, a un'ambizione: ecco un'opportunità offerta dal concorso letterario *Storie di donne*, promosso dal Comune e dalla biblioteca civica Bruno Emmert di Arco (Trento). L'iniziativa, giunta oramai all'ottava edizione, è aperta a tutte le donne, di qualsiasi età e nazionalità, con la passione per la scrittura. Quest'anno, inoltre, c'è una sezione speciale che raccoglie storie su un tema tristemente attuale: la dipendenza femminile dall'alcol. I racconti verranno valutati da una giuria composta da Cristina Bronzini, dirigente dell'Area Servizi del Comune di Arco, nonché ideatrice del concorso, e da alcuni esponenti del mondo letterario e giornalistico tra cui anche la direttrice di *F* Marisa Deimichei. C'è tempo fino all'8 marzo per inviare il proprio manoscritto. Per saperne di più e per scaricare il bando, basta collegarsi al sito www.comune.arco.tn.it.



Nessuno sa di noi, di Simona Sparaco, Giunti, 12 euro.